



# **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

**Allegati: Regolamento sull'uso dell'intelligenza artificiale  
Regolamento uscite didattiche, viaggi e visite d'istruzione  
Regolamento utilizzo Laboratori e apparecchiature informatiche  
Protocollo di intervento per la prevenzione di bullismo e cyberbullismo**

## **PREMESSA**

Il presente regolamento d'Istituto trae i propri principi ispiratori dalla Carta costituzionale, dalle convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia e dalle altre norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di Istruzione pubblica facendo riferimento anche allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", al fine di rendere operativi diritti e doveri all'interno della comunità scolastica.

La scuola è luogo di incontro di persone, e si fonda sul rispetto delle stesse e della loro autonomia di pensiero. I rapporti tra tutte le componenti scolastiche si basano sul colloquio e sulla partecipazione. Gli obiettivi istituzionali fondamentali della scuola risiedono nell'educazione, nella formazione e nell'istruzione dei giovani.

Tutta la comunità scolastica coopera per promuovere la crescita culturale, civile e professionale degli studenti intervenendo attivamente nella vita dell'Istituto con l'obiettivo di formare cittadini capaci di partecipare all'esercizio della democrazia. Condizioni indispensabili per la realizzazione dei compiti educativi e formativi della scuola sono l'impegno responsabile, la collaborazione e l'auto disciplina di tutte le componenti della comunità scolastica, nel rispetto dei compiti e delle attribuzioni specifiche.

Obiettivo essenziale è la costruzione di un clima in cui il rispetto del diritto dello studente a ricevere una seria formazione si coniughi con il dovere di garantire un adeguato impegno ad apprendere; anche su questa base è possibile raggiungere la condivisione delle regole che rendono efficace il patto formativo.

## **Capitolo I RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA**

### **Art.1 – Registro elettronico**

La scuola è dotata di un registro elettronico per le comunicazioni istituzionali e le informazioni tra Scuola e famiglia. Ogni famiglia e ogni studente ricevono un account personale attraverso il quale prendere visione di voti, assenze, ritardi, uscite anticipate ed eventuali provvedimenti disciplinari oltre ad ogni altra comunicazione riguardante l'attività scolastica. E' dovere delle famiglie e degli studenti utilizzare con regolarità il Registro Elettronico.

### **Art. 2 – Colloqui con i genitori**

I colloqui dei genitori con i docenti avvengono normalmente negli orari di ricevimento, comunicati a tutte le famiglie sul sito della scuola. In caso di effettiva impossibilità ad osservare gli orari prestabiliti, i genitori possono chiedere un appuntamento tramite mail. Le modalità dei colloqui settimanali e periodici verranno comunicati all'inizio dell'a.s. tramite apposita circolare.

### **Art. 3 – Contributo scolastico**

I contributi scolastici versati dalle famiglie sono risorse che permettono la concreta realizzazione dell'offerta formativa proposta dalla scuola. Gli importi di tali contributi vengono deliberati dal Consiglio d'Istituto. Le procedure di versamento sono comunicate all'atto dell'iscrizione.

#### **Art.4 – Delega per uscite anticipate**

Gli studenti minorenni (o maggiorenni se hanno terminato i permessi d'uscita autonoma (v. Capitolo III art. 17) possono lasciare l'istituto prima del termine delle lezioni solo se accompagnati da un genitore o da persona maggiorenne delegata dagli stessi a inizio anno e di cui sia stato compilato in modo completo e corretto il Modulo "Delega".

L'adulto che si presenta per richiedere l'uscita anticipata dello studente deve essere munito di documento d'identità valido.

All'atto della compilazione è necessario fornire fotocopia dei documenti di identità del delegato e del delegante.

### **Capitolo II**

#### **INIZIO, SVOLGIMENTO E TERMINE DELLE LEZIONI E DELLE ALTRE ATTIVITA' SCOLASTICHE**

#### **Art. 5 - Orario delle lezioni**

L'orario di inizio e termine delle lezioni vengono deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

#### **Art. 6 - Entrata in aula**

L'ingresso nei locali della scuola deve avvenire in modo ordinato.

Gli alunni devono, con tempestività, recarsi nelle aule assegnate senza attardarsi nei corridoi o sostare sulle scale.

Gli alunni devono raggiungere le aule entro e non oltre l'orario stabilito.

Gli studenti possono entrare in istituto nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni.

I docenti sono tenuti ad essere presenti in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. In caso di ritardo o assenza del docente, gli studenti devono rimanere in aula in attesa delle disposizioni della Presidenza.

Si ribadisce il valore educativo del rispetto della puntualità.

#### **Art. 7 - Cambio d'ora**

Al cambio dell'ora, gli studenti devono rimanere in aula; in caso contrario devono giustificare la mancata presenza in aula; l'assenza sarà valutata di volta in volta dal docente, il quale deciderà gli opportuni provvedimenti.

#### **Art. 8 - Uscita dall'aula durante le ore di lezione**

Le uscite dall'aula devono essere limitate. Il permesso di assentarsi dall'aula viene concesso per un giustificato motivo. Lo studente che ha ottenuto il permesso di uscire deve far ritorno nel più breve tempo possibile e deve finalizzare il permesso ricevuto soltanto alle esigenze per cui ha ricevuto autorizzazione. I docenti, salvo casi particolari, consentono l'uscita ad un solo studente per volta, anche nel caso di permessi richiesti per motivazioni differenti. Lo studente, di regola, può uscire

soltanto una volta durante la lezione. Le uscite sono consentite dalla seconda ora in poi salvo casi giustificati da documentazione sanitaria . Di prassi si eviteranno le uscite durante la quarta ora o comunque nell'ora immediatamente successiva all'intervallo se non in casi urgenti e/o giustificati da documentazione sanitaria. Gli studenti possono recarsi in biblioteca, segreteria didattica, ed altri locali di servizio dell'Istituto solo negli orari previsti. Per l'uscita dalle aule in caso di calamità si rispetta il piano di evacuazione dell'Istituto secondo le modalità adottate durante le esercitazioni.

#### **Art. 9 - Uscita degli studenti al termine delle lezioni**

L'uscita dalle aule deve avvenire in modo ordinato, senza schiamazzi e spintoni durante il percorso, rispettando le modalità e le disposizioni stabilite in materia di sicurezza.

#### **Art.10 - Attività pomeridiane**

Nell'ambito delle attività pomeridiane programmate gli studenti possono utilizzare gli spazi interni dell'Istituto solo in presenza di un docente o, in casi diversi, previo accordo con la Presidenza.

Gli studenti autorizzati a frequentare i laboratori o altri spazi scolastici dell'Istituto in orario pomeridiano, devono attenersi alle disposizioni che regolano l'utilizzo di tali spazi.

La permanenza in Istituto da parte degli alunni deve ispirarsi a criteri di massima correttezza e senso di responsabilità, nel rispetto di persone e cose.

Gli eventuali danni e ammanchi di qualsiasi natura devono essere segnalati per iscritto alla D.S. o all'Ufficio di Presidenza e, una volta accertati, saranno addebitati ai responsabili.

#### **Art. 11 - Uscite e viaggi di istruzione**

Le uscite e i viaggi d'istruzione rientrano nell'ambito della programmazione del Consiglio di Classe e in un progetto didattico inserito nel P.T.O.F approvato in Collegio Docenti e in Consiglio di Istituto.

Le uscite al di fuori degli spazi scolastici per finalità educative sono vere e proprie attività formative guidate dai docenti, per cui ogni alunno deve sentirsi impegnato a parteciparvi, al fine di cogliere tutte le occasioni di miglioramento e le sollecitazioni culturali utili alla sua crescita personale.

Durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione gli studenti sono tenuti ad osservare un comportamento corretto e responsabile.

Durante le uscite dall'Istituto non è consentito l'uso di mezzi privati (biciclette, moto, auto), da parte di studenti e di docenti.

Per tutti gli alunni è necessario acquisire l'autorizzazione scritta e firmata dai genitori per le attività didattiche esterne.

In particolare:

- per le uscite in ambito provinciale si acquisisce l'autorizzazione all'atto dell'iscrizione annuale;
- per le uscite fuori provincia si acquisisce l'autorizzazione di volta in volta.

Le proposte di visite e viaggi di istruzione già approvate dai rispettivi Consigli di Classe e presentate alla D.S. da un Docente devono essere coerenti e funzionali alla programmazione didattica e devono illustrare: le motivazioni didattico - culturali, il numero delle ore o dei giorni previsti, il programma delle attività del viaggio, l'elenco dei nominativi degli studenti partecipanti e dei docenti accompagnatori.

Il numero degli studenti che presentano richiesta di partecipazione non deve essere inferiore al 50% + 1 della classe.

Sono concesse deroghe a tale percentuale minima previo disposizione del DS e/o solo in caso di attività progettuali o concorsuali alle quali non abbia partecipato l'intera classe.

I Docenti accompagnatori devono essere di norma 2 fino a 30 studenti; oltre i 30 studenti, un altro docente ogni 15 o frazione, sia per i viaggi in Italia sia per i viaggi all'estero.

Gli studenti DA, a seconda delle competenze di autonomia, devono essere accompagnati da un docente di sostegno, o da un docente della classe, o dall'educatore o da un genitore.

L'organizzazione e la realizzazione tecnica si svolgono con il supporto dell'Ufficio di Presidenza e della Segreteria. Si rinvia, laddove presente, al Regolamento uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione

#### **Art. 12 - Rientro da uscite e viaggi di istruzione**

Il giorno successivo al rientro, gli studenti devono essere regolarmente presenti a scuola; una eventuale assenza di massa potrà essere soggetta a provvedimenti disciplinari. Nel caso in cui la durata della visita o del viaggio sia superiore alle sette ore, nel giorno di rientro gli studenti non dovranno essere sottoposti a prove di verifica, salvo casi eccezionali precedentemente concordati. Il periodo di attuazione e le modalità di partecipazione sono proposti dal Consiglio di Classe e approvati dal Consiglio d'Istituto di anno in anno. Il Consiglio d'Istituto determina sulla base delle accertate disponibilità economiche i criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle iniziative

#### **Art. 13 - Accesso di estranei all'Istituto**

Durante lo svolgimento delle lezioni è assolutamente vietato l'accesso alle aule da parte di soggetti diversi dagli alunni, docenti, personale ATA o esperti precedentemente autorizzati dalla presidenza.

Gli estranei alla comunità scolastica possono accedere agli uffici amministrativi e di presidenza nel rispetto degli orari previsti.

#### **Art. 14 - Parcheggio interno**

L'istituto è dotato di un parcheggio interno non custodito.

Tutti i mezzi devono essere parcheggiati nelle aree apposite non intralciando la circolazione, le uscite di sicurezza e i punti di raccolta. L'istituto declina qualsiasi responsabilità relativa a danni arrecati ai mezzi in sosta. Il parcheggio interno è riservato al personale della scuola ma non è garantito il posto auto per tutto il personale che potrà comunque parcheggiare nelle aree adiacenti l'Istituto.

#### **Art. 15 - Infortuni ed incidenti**

Nel caso in cui durante le attività didattiche fuori e dentro la scuola si verifichino incidenti, gli insegnanti e l'addetto al primo soccorso presteranno l'assistenza del caso. La scuola provvederà a chiamare i mezzi di pronto intervento per consentire il trasporto dell'infortunato nel più vicino ospedale. L'insegnante provvederà attraverso l'ufficio di segreteria ad avvertire la famiglia. La segreteria, su apposita segnalazione di parte, trasmetterà la pratica all'assicurazione secondo le modalità previste. Al fine di consentire alla scuola di adempiere agli obblighi relativi alla denuncia degli infortuni, le famiglie devono presentare l'eventuale certificazione medica con relativa prognosi entro 24 ore dal momento in cui si è verificato l'incidente.

Nel caso in cui la famiglia dovesse sostenere delle spese relative all'infortunio e a cure mediche, deve conservare fatture e/o scontrini fiscali da consegnare in segreteria, per l'inoltro all'assicurazione che curerà l'eventuale risarcimento.

Gli infortuni avvenuti durante le lezioni, le attività nei laboratori, di educazione fisica o in altre attività che si svolgono a scuola o fuori dalla scuola (se inserite nel PTOF), sono coperti da apposita polizza assicurativa.

### **Capitolo III**

#### **ASSENZE, RITARDI, USCITE ANTICIPATE E GIUSTIFICAZIONI**

##### **Art. 16 - Assenze e giustifiche**

##### **La frequenza delle lezioni è obbligatoria.**

Ai sensi dell'art. 36 della Legge Regionale E-R n.º9/2015, non vi è più l'obbligo di certificazione medica anche per l'assenza scolastica superiore a cinque giorni, compresi i casi di assenza per malattia infettiva. Rimane la necessità di presentazione della certificazione qualora lo richiedano misure di profilassi a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica, vale a dire situazioni di particolare criticità delle quali si farà carico d'informare le ASL la Direzione Sanitaria Regionale. La Legge responsabilizza maggiormente le famiglie nell'assicurare la piena guarigione dei ragazzi nel rispetto anche della tutela della salute collettiva, prima di farli rientrare a scuola.

Le assenze vengono segnalate alle famiglie attraverso il Registro Elettronico tramite il quale possono essere giustificate.

L'autorizzazione all'entrata della classe in un orario diverso rispetto a quello ordinario viene comunicata, entro il giorno precedente, tramite il Registro

Elettronico.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso (art.14, comma 7, del DPR 122/2009 Regolamento sulla valutazione), per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo, salvo eventuali deroghe. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'a.s. deve collocarsi nel limite del 25%.

Le deroghe, deliberate dal Collegio Docenti, riguardano:

- Gravi motivi di salute (adeguatamente documentati con certificazioni rilasciate dal SSN);
- Situazioni di disagio personale/famigliare documentate dai Servizi Socio-assistenziali del territorio;
- Terapie o cure programmate (adeguatamente documentate con certificazioni rilasciate dal SSN);
- Donazioni di sangue, midollo, tessuti adeguatamente documentate;
- Partecipazione ad attività agonistiche e sportive organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Adesioni a confessioni religiose per le quali sussistano specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- Alunni che partecipano a progetti organizzati dall'Istituto;
- CORSO SERALE: per gli studenti lavoratori i motivi di lavoro devono essere debitamente documentati dal datore di lavoro

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente o, comunque tempestivamente, documentate. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (ad es. uscite anticipate, ingressi posticipati non previsti e non predisposti dalla scuola, sospensioni, etc.) sarà computata ai fini del calcolo del monte ore di presenza obbligatorio (75%) .

#### **Art. 17 - Uscite anticipate**

L'alunno minorenne può lasciare la scuola prima del termine delle lezioni soltanto se in presenza di un genitore o di una persona appositamente delegata in possesso di documento di riconoscimento, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

Il Modello di Delega deve essere compilato all'atto dell'iscrizione o all'inizio dell'anno scolastico (entro il 30/09 o il 15/10 per gli studenti delle classi quinte).

**L'alunno minorenne può inoltre lasciare la scuola in modo autonomo, prima del termine delle lezioni, solamente nei seguenti casi, debitamente motivati dai Genitori:**

**Gare sportive opportunamente documentate (si dovrà allegare il calendario delle gare ed eventi sportivi accompagnato dalla richiesta firmata dai Genitori);  
Qualora non si scelga l'insegnamento di RC o materia alternativa (avendo barrato l'uscita da scuola) e tali attività fossero inserite all'ultima ora di lezione.**

Anche le uscite anticipate degli alunni maggiorenni devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato dopo un'attenta valutazione della richiesta. Vengono concesse solo per motivi eccezionali e solo un'ora prima del termine delle lezioni. La richiesta scritta su apposita modulistica deve essere presentata entro le ore 10.30 in Portineria.

Si ricorda che gli alunni maggiorenni possono uscire anticipatamente al massimo in due per classe. L'uscita anticipata è annotata dal docente sul registro di classe.

Vengono concesse uscite per un massimo di 3 nel trimestre (o primo periodo dell'anno scolastico) e 5 nel pentamestre (o secondo periodo dell'a.s.)

Il docente presente nell'ora di uscita anticipata dello studente, provvederà ad annotare l'uscita sul registro elettronico.

#### **Art. 18 - Ritardi**

Per gli studenti che arrivano dopo l'inizio delle lezioni (dalle ore 7:50 alle ore 8:00) verrà registrato l'ingresso in ritardo; gli studenti che arriveranno dopo le ore 8:00 saranno autorizzati a entrare nei locali scolastici all'inizio della seconda ora. Solo gli alunni autorizzati per motivi di trasporto possono entrare in ritardo.

L'accesso ai locali scolastici degli studenti, alla seconda ora, è consentito fino alle ore 8,55 dopodichè sarà necessario essere accompagnati dai genitori.

Ogni quindici RITARDI BREVI (entro le ore 8:00) il coordinatore provvederà a irrogare una nota disciplinare; alla quinta nota disciplinare, lo studente è sospeso dalle lezioni per un giorno.

Ogni cinque RITARDI CON INGRESSO ALLA SECONDA ORA il coordinatore provvederà a irrogare una nota disciplinare; alla quinta nota disciplinare, lo studente è sospeso dalle lezioni per un giorno.

Le entrate alle ore successive rispetto alla seconda ora sono autorizzate solo se lo studente è accompagnato da un genitore (o da chi ne ha la delega).

I casi eccezionali vengono valutati singolarmente dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

#### **Art. 19 - Entrate/uscite permanenti**

I genitori degli alunni pendolari che presentano istanze documentate in relazione agli orari dei mezzi di trasporto, possono essere ammessi alla 1<sup>a</sup> ora di lezione in ritardo o uscire prima del termine dell'orario ordinario.

Per ottenere l'autorizzazione, gli alunni devono presentare, ad inizio anno, la domanda contenente i dati relativi al domicilio ed ai mezzi di trasporto utilizzati abitualmente. Verificata la corrispondenza e la reale esigenza, il Dirigente Scolastico delibera sulla concessione della deroga all'orario scolastico.



I nominativi degli studenti con permessi permanenti saranno indicati sul Registro di classe.

## **Capitolo IV**

### **COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI**

#### **Art. 20 - Correttezza nel comportamento**

Tutti gli studenti hanno l'obbligo di frequentare regolarmente le lezioni e di comportarsi in maniera civile e responsabile.

Gli studenti sono tenuti ad avere un abbigliamento dignitoso e adeguato all'ambiente scolastico, a mantenere, in ogni momento dell'attività scolastica, un linguaggio e un comportamento corretti e rispettosi verso la D.S., il personale docente e non docente, i compagni e chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche; hanno inoltre l'obbligo di tenere un comportamento corretto anche davanti all'Istituto e nelle sue adiacenze, perché tramite tale comportamento si manifesta l'efficacia della proposta civile e formativa offerta dalla Scuola.

Durante le lezioni, gli studenti devono restare seduti nei rispettivi posti, in modo composto ed educato; possono cambiare di posto o spostarsi nell'aula o uscirne solo se autorizzati dal docente.

E' vietato mangiare e bere in aula durante le lezioni, tranne negli orari a tal fine dedicati.

Gli studenti sono tenuti a rispettare le consegne e ad essere provvisti del necessario materiale scolastico (libri, quaderni, tuta e scarpe da ginnastica, ecc.)

E' fatto assoluto divieto agli studenti di introdurre nell'Istituto qualsiasi oggetto e pubblicazione non pertinenti alla finalità educativa della scuola

Durante le lezioni gli alunni non possono ricevere visite di parenti o estranei tranne in casi di estrema necessità. Inoltre gli alunni non possono farsi indirizzare corrispondenza né altro all'istituto.

Durante l'intervallo gli alunni possono uscire dalle aule e spostarsi liberamente nei corridoi del proprio piano. La sorveglianza degli studenti, nei corridoi e nelle classi, spetta al personale ausiliario e ai docenti secondo i turni di sorveglianza assegnati.

#### **E' vietata l'uscita dall'edificio scolastico.**

È assolutamente vietato sporgersi o gettare oggetti dalle finestre.

Durante gli spostamenti all'interno dell'istituto per recarsi in palestra o nei laboratori, ciascuna classe deve tenere un comportamento corretto e deve essere accompagnata da un docente.

Qualora il trasferimento degli alunni comporti l'uscita dall'Istituto, i docenti o il personale incaricato del servizio sono tenuti ad accompagnare gli alunni e svolgere adeguata vigilanza in itinere rispettando i percorsi stabiliti. In nessun caso è consentito l'utilizzo di mezzi propri.

### **Art.21 - Uso di smartphone e di dispositivi elettronici**

All'interno della scuola, è vietato l'uso di telefoni cellulari, di apparecchi video e di altri dispositivi elettronici ed informatici privati con o senza auricolare.

"Resta inteso che l'uso del telefono cellulare sarà sempre ammesso nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per motivate necessità personali. Analogamente, l'utilizzo del telefono cellulare rimane consentito qualora, sulla base del progetto formativo adottato dalla scuola, esso sia strettamente funzionale all'efficace svolgimento dell'attività didattica." (Circolare Ministeriale n. 3392 del 16 giugno 2025)

Il divieto di utilizzo del telefono cellulare vige durante tutto l'orario scolastico, incluse le attività ricreative e di interscambio tra le lezioni.

Eventuali comunicazioni tra studenti e familiari possono avvenire solo per motivi di urgente/grave necessità e attraverso il telefono della scuola e in presenza del personale scolastico.

In caso di violazione del divieto, gli insegnanti provvedono a irrogare la sanzione disciplinare prevista dal presente Regolamento.

### **Art.22 - Uso improprio del Registro elettronico**

Il registro elettronico in uso in tutto l'Istituto è uno strumento fondamentale di gestione del servizio scolastico; i dati in esso contenuti sono atti pubblici, protetti da norme penali e vi possono accedere solo i soggetti abilitati dall'Istituto.

Lo studente che viola le password e/o le protezioni poste a salvaguardia degli accessi commette un reato, anche in assenza di interventi per modificare o danneggiare i dati contenuti nel registro e/o la sua funzionalità; la scuola presenterà querela per ogni accesso abusivo riscontrato e incaricherà la polizia postale di effettuare le indagini del caso. Sul piano amministrativo, l'accesso abusivo al sistema mette a repentaglio il buon funzionamento dell'Istituto e costituisce una grave violazione del patto educativo; pertanto esso comporta una sanzione pari a non meno di 15 giorni di sospensione.

### **Art . 23 – Divieto atti di Cyberbullismo**

Sono considerati atti di cyberbullismo, e per l'effetto sono vietati:

- 1) La ripresa per mezzo di videocamera, fotografica o audiovisiva, o registrare via audio e video, senza autorizzazione dei docenti e del diretto interessato, di luoghi o momenti dell'attività scolastica ed extracurricolare dell'Istituto nel suo complesso.
- 2) La pubblicazione sui social network e in ogni applicazione web, di video girati di nascosto dove sono presenti persone filmate senza il loro consenso.
- 3) L'invio di messaggi che:

- a) contengano insulti, minacce e contenuti offensivi che incitano al razzismo e all'intolleranza, all'odio o alla violenza fisica e/o psicologica nei confronti di qualsiasi gruppo, collettività o singolo individuo di ogni fede o credenza politica,
- b) contengano materiale pornografico,
- c) contengano informazioni notoriamente false ed ingannevoli che istighino a comportamenti che possono configurare abusi, minacce, oscenità, diffamazione e calunnie,
- d) includano foto di altre persone pubblicate senza il loro consenso,
- e) mirino ad impersonare un'altra persona falsificandone l'identità nonché a molestare, provocare o ingannare qualcuno
- f) siano finalizzati alla trasmissione di virus o qualunque altro codice atti a danneggiare qualsiasi software o hardware o attrezzature per le telecomunicazioni

In caso di violazione delle disposizioni di cui ai punti 1, 2 e 3 del presente articolo, il C.d.C. delibererà non meno di 6 giorni di sospensione.

La violazione reiterata delle disposizioni di cui sopra sarà sanzionata secondo quanto previsto dal successivo articolo 5 del Regolamento di Disciplina.

Laddove presente si applica e si rinvia a quanto previsto dal **PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO.**

Per tutte le violazioni di cui sopra, inoltre, sarà fatta comunicazione all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 331 c.c.p.

#### **Art. 24 - Uso corretto dello streaming multimediale**

È fatto divieto assoluto di utilizzare i dispositivi elettronici e la rete Wi-Fi messi a disposizione dalla scuola esclusivamente a scopo didattico, per usi impropri.

Si precisa che è assolutamente vietato utilizzare nelle aule e laboratori abbonamenti privati di alunni e docenti a piattaforme informatiche o televisive (Sky, Netflix, Amazon Prime etc) sia a scopo didattico che ludico.

#### **Art. 25 - Tutela della privacy**

L'uso improprio dei dispositivi previsti dagli articoli precedenti e delle informazioni con essi acquisite, oltre all'irrogazione di sanzioni disciplinari, può comportare l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dal Regolamento Europeo GDPR, nel caso di violazione della privacy

#### **Art. 26 - Rispetto delle strutture e dei materiali scolastici**

Gli studenti sono tenuti a rispettare il materiale scolastico proprio ed altrui, nonché ad utilizzare correttamente strutture, apparecchiature e sussidi didattici messi a loro disposizione. E' compito degli studenti, anche come segno di riconoscimento della propria appartenenza alla scuola, non sporcare i muri interni ed esterni dell'Istituto, conservare puliti i servizi igienici, non scrivere su sedie e banchi, avere massima cura del materiale e degli strumenti didattici presenti

nell'edificio scolastico.

Eventuali danni saranno risarciti dagli studenti responsabili o, in caso di mancata individuazione dei singoli, dalla classe a cui può imputarsi la responsabilità.

Il rispetto del lavoro dei collaboratori scolastici è necessario. Al fine di rendere la scuola un ambiente pulito ed accogliente tutti gli studenti devono assumersi la responsabilità di mantenere puliti ed ordinati l'aula e i banchi.

Ognuno è responsabile dei propri effetti e beni personali (indumenti, denaro, cellulari, libri, ...). Gli alunni avranno cura di non portare a scuola oggetti di valore non funzionali alla didattica ed all'apprendimento.

La scuola non risponde di furti e/o manomissioni, né di smarrimenti di oggetti personali avvenuti nei locali scolastici.

Ogni violazione dei commi precedenti viene considerata mancanza disciplinare.

E' fatto divieto di uscire dalle porte di sicurezza ad eccezione di quanto previsto dal Piano di evacuazione.

Per quanto concerne le attrezzature presenti nelle aule e nei Laboratori si rimanda allo specifico Regolamento.

#### **Art. 27 - Divieto di fumo**

E' vietato a tutti - studenti, docenti, personale non docente - fumare nei corridoi, nelle aule, nei bagni e in generale nell'ambito dell'edificio scolastico e sue pertinenze (cortile, parcheggi e palestra, etc), secondo quanto stabilito dalla Legge n°3 del 2003, art. 51 e dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.12.1995. Tutto il personale della scuola è tenuto a collaborare con gli "accertatori del fumo" e conseguentemente a segnalare le eventuali infrazioni. Per i trasgressori, si applicano le sanzioni amministrative previste dalla legge. Il medesimo divieto è esteso anche all'uso di sigarette elettroniche. Se il divieto di fumo è accertato all'interno degli ambienti scolastici, si provvede all'immediata sanzione pecuniaria e disciplinare.

### **Capitolo V**

#### **ORGANI COLLEGIALI: ELENCAZIONE E RINVIO ALLE NORME SPECIALI**

#### **Art. 28 - Organi collegiali**

Gli organi collegiali attivi nell'Istituto sono quelli previsti dal D. Lg. 16 aprile 1994 n. 297:

- Consiglio di Istituto
- Collegio Docenti
- Consigli di classe
- Comitato per la valutazione del servizio dei docenti
- Comitato Studentesco e Comitato dei genitori

Le loro competenze sono stabilite dalla legge.

## **Capitolo VI**

### **ASSEMBLEE STUDENTESCHE**

#### **Art. 29 - Diritto di Assemblea**

Le assemblee degli studenti, generali e di classe, si configurano a tutti gli effetti come attività didattiche educative.

I temi trattati e le modalità di svolgimento concorrono all'educazione dei giovani alla partecipazione alle scelte della società e al confronto; partecipazione e confronto si realizzano nelle forme della democrazia e attraverso i valori di cui essa è portatrice

#### **Art.30 - Assemblee di classe**

- La richiesta di assemblea di classe è presentata in forma scritta al Dirigente Scolastico dai rappresentanti degli studenti eletti almeno 5 giorni prima della data prevista e utilizzando l'apposito modulo a disposizione presso la segreteria didattica.
- Il Dirigente Scolastico, in caso di accoglimento della domanda, vista il foglio. Dopo aver ricevuto l'autorizzazione, sarà cura dei Docenti che hanno concesso l'Assemblea nelle proprie ore, la trascrizione sul Registro Elettronico.
- La richiesta contiene, oltre al tema dell'assemblea di classe e alle firme dei rappresentanti, le firme dei docenti che mettono a disposizione le ore di lezione per l'assemblea. A questi docenti è assegnata la sorveglianza per la durata dell'assemblea.
- L'assemblea si svolge con il coordinamento dei rappresentanti e si occupa di temi di interesse diretto della classe.
- Il verbale della riunione deve poi essere consegnato dai Rappresentanti di Classe in Segreteria.
- L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana e sempre nelle stesse ore di lezione.
- Una volta per anno scolastico, nel mese di ottobre, le assemblee di classe sono convocate dal Dirigente Scolastico per promuovere l'elezione dei rappresentanti degli studenti che restano in carica per l'intero anno scolastico.
- Alla classe sono concesse, di norma, assemblee della durata di un'ora di lezione, in numero massimo di due ore per ogni mese di lezione.
- Durante lo svolgimento i docenti esercitano comunque il dovere di sorveglianza in funzione dell'età e del livello di responsabilizzazione della classe, anche per garantire la democraticità dello svolgimento dell'assemblea stessa, a cui possono presenziare per questi scopi.

#### **Art.31 - Assemblee d'istituto**

- La maggioranza degli studenti o del Comitato Studentesco regolarmente costituito ha diritto a presentare richiesta di assemblea generale degli studenti, su temi di rilevanza generale per l'educazione e la cultura; la richiesta deve essere presentata almeno cinque giorni prima della data indicata per la riunione. Se è richiesta la partecipazione di esterni alla scuola con funzione di esperti è necessaria l'autorizzazione della D.S..
- Il Dirigente Scolastico con apposita circolare (pubblicata sul Sito) notifica la data, il tema e il luogo dove si svolgerà l'Assemblea.

- Se le assemblee si tengono fuori dalla scuola i genitori degli alunni minorenni devono dichiarare per iscritto se intendono autorizzare la partecipazione del figlio esonerando la scuola da ogni responsabilità. Gli alunni maggiorenni sono comunque tenuti a firmare la dichiarazione di esonero di responsabilità da parte della scuola.
- Nell'ora di inizio dell'Assemblea i docenti in orario hanno il compito di registrare la presenza degli alunni. E' previsto il contro appello prima del termine dell'orario dell'Assemblea.
- Il comitato studentesco istituisce il servizio di vigilanza e comunica per iscritto al Dirigente Scolastico i nominativi degli incaricati unitamente alla richiesta di assemblea.
- Gli studenti sono tenuti all'attenzione e a un rispettoso ascolto degli interventi degli altri studenti, degli eventuali esperti, dei docenti; a rispettare i tempi dell'assemblea e a seguire lo svolgimento dei temi all'ordine del giorno; ad adottare, per la richiesta di uscire momentaneamente dall'aula dell'assemblea, le abituali forme, rivolgendosi ai rappresentanti del comitato studentesco incaricati della vigilanza.
- In caso di violazione del regolamento dell'assemblea o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento della riunione il Dirigente Scolastico ha il potere di intervenire con sospensione immediata dell'assemblea e con provvedimenti disciplinari.
- Le assemblee d'istituto possono essere organizzate a monte ore, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- I docenti in servizio vigileranno sul regolare svolgimento dell'assemblea.

## **Art. 32 - Comitato Studentesco**

### **a) Composizione**

Il Comitato studentesco, di istituzione facoltativa, è costituito da tutti i rappresentanti di classe, dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto, dai Rappresentanti nella Consulta Provinciale.

Esso dura un anno.

É presieduto da un allievo scelto dagli stessi rappresentanti di classe

### **b) Funzioni**

Il Comitato Studentesco costituisce l'espressione e la rappresentanza della volontà e degli orientamenti di tutti gli studenti dell'Istituto ed è l'organo di organizzazione della partecipazione degli studenti alla vita scolastica. Esso può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto. Il Presidente assicura lo svolgimento ordinato dell'assemblea, ne concorda con la Dirigente gli orari di convocazione e l'ordine del giorno.

Il Comitato si riunisce su convocazione del Presidente, di 1/3 dei rappresentanti di classe o della D.S.

In ogni caso la convocazione deve essere autorizzata dalla dirigente scolastica.

L'ordine del giorno e la data di convocazione devono essere presentati alla Dirigente Scolastica con almeno 5 giorni feriali di preavviso, salvo casi d'urgenza per cui il termine è ridotto a 3 giorni.

## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

### PREMESSA

Il compito della scuola è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Al raggiungimento di tale obiettivo è chiamata l'autonomia scolastica, che consente alle singole istituzioni scolastiche di programmare e condividere con gli studenti, con le famiglie, con le altre componenti scolastiche e le istituzioni del territorio, il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani.

Ed infatti obiettivo delle norme introdotte con il regolamento in oggetto, non è solo la previsione di sanzioni adeguate a rispondere a fatti di gravità eccezionale quanto, piuttosto la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.

Si evidenzia che i DPR 134 e 135 del 8 Agosto 2025 che in attuazione della legge 150/2004 modificano la disciplina in tema di valutazione degli studenti e di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico. Tale impianto normativo introduce una versione più articolata delle conseguenze a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari. Le sanzioni vengono trasformate in occasioni formative ed educative che mirano alla riabilitazione dello studente attraverso percorsi di cittadinanza attiva e solidale. Per le sanzioni non caratterizzate da gravità non è più prevista l'allontanamento dalla comunità scolastica ma solo dalle attività didattiche.

Con tale impianto si sottolinea la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Pertanto il Cdc individuerà le sanzioni disciplinari rispondenti alla predetta finalità, per esempio, le attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, le attività di segreteria, la pulizia dei locali della scuola, le piccole manutenzioni, l'attività di ricerca, il riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, la frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, la produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, etc.

Il presente regolamento disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

In ogni caso le infrazioni disciplinari influiscono sul voto di comportamento e in

nessun caso possono influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

Si precisa che in ottemperanza a quanto previsto dalle norme in vigore il voto di comportamento conduce alle seguenti conseguenze:

- Attribuzione di un voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o Esame di Stato, anche con voti sufficienti nelle altre discipline
- Attribuzione di un voto di comportamento pari a 6/10 nelle classi quinte comporta l'esposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva in sede di esame di Stato. Nelle altre classi invece comporta la sospensione del giudizio di ammissione: il Consiglio di classe assegna la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento
- Attribuzione di un voto inferiore a 9/10 solo nel triennio determina l'attribuzione del credito scolastico di un punteggio più basso della fascia di riferimento.

### **Art.1 - Principi e finalità**

a. Il presente Regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli art. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n°249 modificati dal recente DPR 134 e 135 del 8 Agosto 2025, e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n°275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n°567 e succ. modificazioni e integrazioni, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento.

b. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.

c. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

d. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

e. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione, disciplinate e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente al quale può essere offerta la possibilità di convertirle in attività socialmente utili in favore dell'Istituto o seguendo percorsi organizzati in strutture esterne alla scuola con le quali si hanno rapporti progettuali condivisi e coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa.

f. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe, alla presenza delle diverse componenti. La seduta è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; l'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli dei presenti; non è ammessa l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo o degli allievi coinvolti nel procedimento disciplinare (come autore o come vittima) e negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di



interessi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

g. Quelli che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni sono adottati dal Consiglio d'Istituto.

h. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Il citato DPR 134/2025 modifica il DPR 249/98 e stabilisce che:

- Per l'allontanamento degli studenti fino a 2 giorni, il Consiglio di classe delibera attività di approfondimento da svolgersi presso l'istituzione scolastica, finalizzate alla riflessione sui comportamenti e sulle loro conseguenze.
- Per l'allontanamento da 3 a 15 giorni, lo studente è coinvolto in attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture del Terzo Settore convenzionate con l'Istituzione scolastica. Tali strutture ospitanti verranno individuate dall'Ufficio Scolastico Regionale e in mancanza le attività devono svolgersi a favore delle comunità scolastica attraverso attività dedicate al recupero educativo e riflessione sull'accaduto.
- Quando l'allontanamento è superiore a 15 giorni rimane valido l'approccio del percorso di recupero educativo in coordinamento con la famiglia, servizi sociali e autorità giudiziaria con l'obiettivo dell'inclusione e reintegro nella comunità scolastica.

## **Art.2 - Doveri degli studenti**

- Frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- Presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni portando tutto il materiale necessario;
- Essere educati e rispettosi delle regole scolastiche, senza assumere comportamenti arroganti e prepotenti.
- Svolgere i compiti, orali, scritti e pratici assegnati ed impegnarsi nello studio;
- Prestare l'attenzione necessaria e richiesta dall'attività didattica programmata;
- Avere cura della propria persona, dell'igiene personale e dell'abbigliamento nel rispetto della convivenza civile;
- Non compiere atti che offendano la morale e la civile convivenza e turbino la vita della comunità scolastica;
- Condividere, con le altre componenti dell'Istituto, la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della comunità.
- Avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni un comportamento corretto, improntato al rispetto reciproco.
- Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
- Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Dirigente Scolastico e/o dai regolamenti di istituto.
- Utilizzare correttamente le strutture, le strumentazioni e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio

della scuola o di altri.

### **Art. 3 - Disposizioni disciplinari**

#### **Mancanze lievi:**

- a. non portare il materiale necessario per seguire le lezioni;
- b. mangiare e bere in aula durante le lezioni ;
- c. lasciare l'aula sporca;
- d. indossare abbigliamento inadeguato
- e. indossare in classe cappucci, cappelli o bandane

#### **Mancanze gravi:**

- a) presentarsi in ritardo alle lezioni;
- b) presentarsi in ritardo al cambio d'ora e/o d'aula;
- c) disturbare lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione;
- d) tenere comportamenti non corretti al cambio dell'ora e negli spostamenti interni e durante l'intervallo;
- e) utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico;
- f) fumare nei locali dell'istituto e in ogni altro luogo vietato dalla normativa;
- g) mangiare e bere nei laboratori e/o lasciarli sporchi;
- h) bestemmiare;
- i) aprire le porte di sicurezza per uscire dall'edificio durante le ore di lezione e/o nei cambi d'ora;
- j) comportarsi scorrettamente e con superficialità durante le prove di evacuazione;
- k) mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai docenti, al personale non docente, ai compagni;
- l) imbrattare le pareti dei locali in qualsiasi modo;
- m) rovinare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della scuola per dolo, negligenza o disattenzione;

#### **Mancanze gravissime:**

- a. insultare e umiliare i compagni. Costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste, omofobe o sessiste;
- b. insultare e umiliare la Dirigente Scolastica, i docenti il personale ATA;
- c. sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;
- d. compiere atti di vandalismo su cose;
- e. falsificare firme , documenti o utilizzare l'identità digitale altrui;
- f. compiere atti di violenza su persone;
- g. compiere atti che violano la dignità ed il rispetto della persona; non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza e compiere atti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone;
- h. fare uso e spacciare sostanze stupefacenti all'interno dell'istituto o negli spazi

adiacenti;

i. raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, registrazioni vocali, senza l'autorizzazione degli interessati e senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa e registrazione;

j. manomettere o alterare documenti scolastici compresi quelli in versione digitale.

k. carpire ed utilizzare password del personale della scuola sia a fini personali che dei compagni.

l. Uscire dalla scuola in orario scolastico senza autorizzazione

In presenza di comportamenti non adeguati ai doveri descritti nell'art.2 e non menzionati nel presente art.3, l'Organo Collegiale predisposto può comunque valutare la gravità della mancanza e procedere alla relativa sanzione.

Oltre al Regolamento di Disciplina si farà riferimento, laddove necessario, alla normativa vigente., al Codice Civile e al Codice Penale.

#### **Art. 4 - Sanzioni**

In base alla gravità e alla reiterazione del comportamento le sanzioni possono consistere in:

1. Ammonizione verbale o scritta
2. Accompagnamento dello studente da parte di un genitore
3. Esclusione dal viaggio di istruzione
4. Allontanamento temporaneo dello studente dalle attività didattiche per un periodo non superiore a 15 giorni.
5. Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni

#### **Art. 5 - Violazioni e sanzioni**

Le mancanze previste nell'art. 3 (**mancanze lievi**) sono sanzionate dal docente, anche non della classe, che le rileva con il rimprovero/ammonizione orale e/o nota disciplinare scritta sul Registro Elettronico.

Le mancanze previste nell'art. 3 (**mancanze gravi**) sono sanzionate dal docente, anche non della classe, che le rileva con nota disciplinare sul Registro Elettronico.

In particolare:

-Nel caso in cui l'aula venga lasciata sporca la sanzione prevista è accompagnata dal compito di pulire l'aula da parte del responsabile, se individuato, o della classe.

-Nel caso in cui si venga sorpresi a fumare si applica la sanzione amministrativa prevista dalle norme vigenti sul divieto di fumo nei locali pubblici.

-Nel caso in cui i comportamenti sanzionati producano danni ai locali, alle suppellettili, agli arredi o alle attrezzature della scuola è previsto il risarcimento del danno arrecato.

In caso di improprio utilizzo del telefono cellulare sono previste le seguenti sanzioni:

- alla quarta nota: lo studente sarà coinvolto in un'attività educativa di 2 ore con l'educatore di corridoio;
- da 5 a 7 note: 2 giorni di sospensione (riflessione orientativa, recupero etico-civico sul proprio comportamento);
- all'ottava nota: da 4 a 15 giorni di sospensione (progetti servizi educativi) e voto 6 in comportamento.

La somma delle ammonizioni orali, scritte e delle reiterate note disciplinari possono condurre alla sospensione dalle lezioni su decisione del Consiglio di Classe; in particolare al raggiungimento di 5 note disciplinari l'alunno verrà sospeso dalle lezioni per una durata valutata e deliberata di volta in volta dal Consiglio di Classe.

Le mancanze previste dall'art. 3 (**mancanze gravissime**) possono essere anche punite con la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato. Le violazioni che costituiscono reato sono oggetto di denuncia o querela all'autorità giudiziaria in base al diritto vigente. I provvedimenti per tali violazioni sono di competenza del Consiglio d'Istituto. L'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli; non è ammessa l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo oggetto del procedimento. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

#### **Art. 6 - Avvio del procedimento: contestazione di addebito e audizione in contraddittorio**

- a) L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è sommamente condizionata all'immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica degli atteggiamenti, devono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione).
- b) Lo studente o gli studenti coinvolti hanno diritto ad essere ascoltati dal coordinatore di classe ed eventualmente dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato. A questa audizione può seguire:
  - l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare;
  - la continuazione della procedura di sospensione.
- c) Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie sono avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati.

#### **Art. 7 - Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale**

L'Organo Collegiale viene convocato senza indugio, preferibilmente lo stesso giorno dell'infrazione (nel caso del Consiglio di classe) e entro il termine minimo

di sette giorni dall'infrazione (nel caso del Consiglio d'Istituto). Nella deliberazione della sanzione, è specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, sono esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto è comunicata allo studente e alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico (o da un suo Delegato) o dal coordinatore di classe, in forma scritta anche attraverso vie brevi (telefonata con fonogramma, raccomandata a mano, lettera, sms). La comunicazione riporta gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è riportato nella sezione personale del Registro Elettronico.

#### **Art. 8 - Danni al patrimonio**

I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.

#### **Art. 9 – Percorsi di recupero e responsabilizzazione**

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola può promuovere un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

#### **Art. 10 – Effetti dei provvedimenti disciplinari**

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.

In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa è data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione.

#### **Art.11 – Comunicazione sanzione pendente da altro Istituto**

Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne dà esecuzione nei termini fissati dall'istituto di provenienza.

#### **Art. 12 - Impugnazioni**

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato esposto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.

Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola di cui al successivo art. 13.

Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio d'Istituto, è

ammesso ricorso entro 15 gg. dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

### **Art. 13 - Organo di Garanzia**

L'Organo di Garanzia interno è composto da:

- Dirigente Scolastico o un suo delegato che lo presiede
- Due docenti designati dal Consiglio d'Istituto
- Un genitore designato dal Consiglio d'istituto
- Uno studente designato dal Consiglio d'istituto

● L'Organo di Garanzia rimane in carica per due anni scolastici; i componenti che perdono il requisito dell'eleggibilità vengono surrogati con i membri supplenti.

● L'Organo di Garanzia decide su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

● Le adunanze dell'Organo di Garanzia sono valide con la presenza della totalità dei suoi componenti; in caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza più uno dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

### **Art. 14 – Entrata in vigore**

Il presente regolamento è affisso all'Albo della scuola ed entra in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione.